

lettere in redazione

CASERMA ABBANDONATA

Allego una foto (in basso a sinistra), scattata dalla finestra di casa mia, della caserma Mameli, foto che indica lo stato di abbandono della struttura. Tetti sfondati e porte e finestre aperte. Ma non è solo abbandono. Con l'arrivo della primavera, data la situazione della caserma c'è da temere un'invasione di zanzare. Già durante l'inverno vi è stata una notevole presenza di cimici.
Carlo M. Bianchi (marzo)

CASERMA OCCUPATA

Al Signor Sindaco di Milano. Le scrivo per esternarle tutta la mia indignazione per l'occupazione abusiva della Caserma Mameli di Viale Suzzani da parte di un gruppo di antagonisti. Come mai le occupazioni abusive avvengono sempre e soltanto nelle periferie? Eppure anche in centro non mancano gli stabili dismessi o gli appartamenti sfiti. Come mai non si procede con sollecitudine allo sgombero degli abusivi? Possibile che non si capisca come questo sia un incentivo all'abusivismo. È dimostrato che con l'aumento dell'abusivismo aumenta anche il degrado e purtroppo nella nostra zona i motivi di degrado non mancano. C'è la Casa Loca di Viale Sarca occupata ormai da decenni e case popolari dove almeno un buon trenta per cento degli inquilini sono abusivi. La invito a farsi un giro nella zona.
Marco Antonio Laurenti (marzo)

AUSTERITÀ IN COOPERATIVA

Chi scrive è un socio abitante dalle Cooperativa Abitare, per 23 anni membro del CdA della Cooperativa Edificatrice di Niguarda, dal 1978 sino al 2001. Ho preso visione del vostro articolo pubblicato a febbraio che mi trova completamente in disaccordo. Dalla morte del Presidente Pierino Monzani ebbe inizio un tipo di gestione non completamente in linea con la precedente, i tempi stavano cambiando, ma ad ogni modo non si era mai usciti dai binari di oculatezza sapendo che si stavano gestendo i risparmi di Soci i quali venivano premiati con il riconoscimento di un tasso di interesse molto inferiore ai Bot o Cct in circolazione. Il personale ammi-

nistrativo era al minimo indispensabile per la conduzione dell'Azienda, senza però che con questo vi fosse alcunché di sfruttamento. D'accordo che la burocrazia non era quella attuale ma già era iniziata da lunga pezza la presa di possesso della tecnologia computerizzata (inizio 1978 con Monzani). Se i costi di gestione sono così tanto aumentati nell'ultimo decennio ci sarà pure una spiegazione. Per gestione non mi riferisco ai costi degli acquisti tipo gas, luce, portierato e via elencando, ma tutto ciò che una burocrazia interna ha lievitato non in modo consonno. Voglio precisare che sino a quando facevo parte del CdA la nostra Cooperativa discuteva con gli istituti di credito e con Finco-per (finanziaria della Lega) per i tassi attivi che dovevano riconoscerci e con quelli venivano pagati buona parte di quelli passivi a noi riconosciuti ai soci, ma ora l'esposizione bancaria è totalmente passiva e questo è un costo non indifferente. L'articolo in questione accenna ad attività che non riceveranno un finanziamento come precedentemente, e con questo qual è il problema? Forse che le attività ludiche sono più importanti del disagio economico di persone anziane?

Giuseppe Sardena (marzo)
• Ognuno può pensarla come vuole, ma non può metterci in bocca cose che non abbiamo mai detto. "Zona Nove" non ha mai "accennato ad attività (di Abitare) che non riceveranno un finanziamento come precedentemente". Abbiamo invece chiesto che cosa si intende fare, ad

Bivacchi in via Passerini

29/30 marzo, bivacchi serali in via Passerini vicinanza scuola, rifiuti vari, avanzi di cibo, lattine di birra, cartacce e chi più ne ha ne metta. Come siamo ridotti!
Antonio Squeo (marzo)



Affiori come a Niguarda, per salvaguardare le strutture culturali, ricreative e sociali che sono state costruite in tutti questi anni, a partire dai tempi di Monzani, e che, al di là della politica edificatoria, sono l'elemento distintivo della vera cooperazione. È invece il signor Sardena, che in modo un po' sprezzante le definisce "ludiche", che sembra dare per scontato che non debbano avere "un finanziamento come precedentemente". Forse s'illude di risolvere, tagliando i servizi socioculturali, il proble-

ma del mancato introito dovuto alla diffusa morosità creata dalla crisi? LA

VERTENZE IN COOPERATIVA

... Al Presidente e al CdA di Abitare consiglio di reintegrare al suo posto l'impiegata licenziata, signora Paola Cavaleri, la quale peraltro in sede di conciliazione ha dichiarato di accettare la riduzione dello stipendio in base al part time, proposta ragionevole rifiutata dai rappresentanti della Cooperativa...
Enrico Monza (marzo)

LAVORI IN VIA ORNATO

Vorrei capire se qualche responsabile delle strade ha controllato Via Ornato che va verso Bresso dopo il taglio della strada per posare cavi Metroweb vicino al marciapiede. Hanno sigillato il taglio con cemento (o terra?) in qualche maniera: ci sono avallamenti e ciotoli in strada a fianco del marciapiede. Vorrei invitare i vigili che girano in bicicletta a percorrere la strada a partire dal distributore Esso e ad andare verso Bresso: c'è il rischio di cadere perché ci sono dislivelli oppure bisogna allargarsi verso il centro della strada con il rischio di farsi investire.
Lettera firmata (marzo)

FACCIO OUTING

Ebbene sì. Ho deciso di fare anch'io outing. Approfitto delle pagine di questo giornale per darne comunicazione a molti. Amo un uomo e voglio vivere con lui. Credo che i miei genitori lo sospettassero da tempo ma non ho avuto mai il coraggio di dirlo a loro apertamente. Invito tutti quelli come me ad uscire allo scoperto.
Giovanna Molteni (marzo)

PARCHEGGI PER I CAMPER

È arrivato il vostro prezioso giornalino dedicato in prevalenza a parcheggi, strisce blu ecc. Curiosità, ma i camper parcheggiati in via Adriatico hanno un'autorizzazione? Pagano una tassa di non circolazione? Togliano spazio alle auto, visibilità, sono ingombranti.
Lettera firmata (marzo)

VIA SBARBARO MA CHE SUCCUDE?

L'altro ieri percorrendo Via Giuditta Pasta, in corrispondenza con l'incrocio di Via C. Sbarbaro ho notato che stavano togliendo la penisola di cemento appena costruita (vedi foto in basso a destra). Allego copia della lettera spedita al Vice Sindaco Ada De Cesaris e all'Assessore a Mobilità, Ambiente, Metropolitane Pierfrancesco Maran. *Volevo esprimere il mio sdegno per una situazione paradossale. Via Sbarbaro: da almeno 3 anni, a seguito di non ben precisati interventi nel sottosuolo, in corrispondenza della suddetta via, è cominciato il teatrino. Lavori iniziati per il ripristino della circolazione automobilistica della strada che prima era a doppio senso con una logica ben precisa in quanto permetteva agli abitanti di Niguarda di non dover compiere assurdi giri dell'oca per potersi immettere sul Viale Enrico Fermi e che di conseguenza sgravava notevolmente il traffico all'interno del quartiere. Tra le proteste dei residenti che chiedevano giustamente il ripristino del doppio senso e le lamentele dei genitori degli studenti che frequentano la scuola privata Achille Ricci che, non potendo più parcheggiare i loro suv in mezzo alla strada si sono sentiti discriminati, si è innescata una condizione contorta e perversa tipicamente italiana che prima ha portato a uno stop della circolazione a doppio senso preventivamente rimessa in vigore, poi dietrofront, blocco della via, ancora blocco dei lavori, poi deciso per il senso unico dalla Milano-Meda verso Niguarda con creazione, un mese fa, di una penisola di cemento che, limitava (sembrava a questo punto definitivamente) la percorrenza della via solo ed esclusivamente dall'Enrico Fermi appunto verso Niguarda con buona pace di noi residenti. Ma non era finita... L'altro giorno, passando da Giuditta Pasta, ho visto degli operai che stavano smantellando la penisola di cemento. Mi sono fermato per chiedere che stesse succedendo e uno degli operai, alla mia domanda, mi ha detto: "Ora vogliono ripristinare il doppio senso". A questo punto che intenzioni avete?*
Moreno Minoia (marzo)
• Per saperlo basta leggere "Zona Nove" di marzo a pag. 5. LA



tel. e fax. 02/39662281 – e-mail: zonanove@tin.it

Cento di questi anni!



Il Gruppo Terza Età di G.D.L. con tutti i parenti e amici porgono calorosi e affettuosi auguri a

Flora Guerra

che il 18 marzo 2015 ha conquistato i suoi cento anni!



Buon compleanno a te
mamma Maria!

Per i tuoi cento anni in 40 tra figli nuore nipoti e pronipoti ci siamo stretti attorno a te, dalla Sardegna e Milano



Gli Amici del Condominio di via Santa Monica 1 si congratulano e fanni molti auguri a

Ettore Mariani

che il 27 marzo ha compiuto centi anni